

Codice DB1511

D.D. 19 marzo 2014, n. 141

CIG in deroga - Gestione 2013 - Reiezione della domanda identificata con il n. di protocollo 42185 del 26 settembre 2013, presentata dalla ditta D & D srl di Vinadio.

- Vista la normativa nazionale e regionale relativa agli ammortizzatori in deroga, e in particolare l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e s.m.i., l'intesa raggiunta fra Governo, Regioni e Province Autonome il 22 novembre 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013, che fornisce un inquadramento generale in materia, in sostanziale linea di continuità con gli accordi sottoscritti per le annualità precedenti, l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012, che delinea le modalità di attuazione degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2013, e la successiva Circolare di attuazione del 1° febbraio 2013, redatta congiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'INPS;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 e della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, con provvedimenti di autorizzazione, annullamento, decadenza, revoca o reiezione, a seconda dell'esito delle istruttorie sulle istanze presentate, delle attività ispettive svolte dagli organi competenti e delle eventuali verifiche interne o dell'INPS sulle domande autorizzate;
- vista la domanda presentata dalla ditta D & D srl, con sede legale in Frazione Bagni 2 a Vinadio (CN), Codice Fiscale 03234240046, Matricola INPS n. 2707790093, identificata con il n. di protocollo 42185 del 26 settembre 2013, con richiesta di integrazione salariale per il periodo dal 9 settembre all'8 dicembre 2013 per 27 lavoratori operanti presso l'unità aziendale di Vinadio, e un totale previsto di 14.040 ore di sospensione;
- considerato che, dall'istruttoria svolta dagli uffici regionali, non risultano sussistere per la domanda citata cause di integrabilità, in quanto l'intervento previsto non è conseguente ad una situazione di crisi aziendale non imputabile al comportamento dell'impresa richiedente, bensì al mancato adeguamento delle strutture gestite dall'azienda alle norme igienico-sanitarie vigenti, che hanno spinto l'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo, Mondovì e Savigliano, con nota del 4 settembre 2013, prot. n. 84796/P della Struttura Complessa Attività di vigilanza sulle strutture sanitarie, ad imporre la sospensione dell'attività dal giorno successivo sino al completamento dei lavori richiesti, secondo quanto recepito dal Comune di Vinadio con Ordinanza n. 21 del 17 settembre 2013, successivamente revocata e sostituita dall'Ordinanza n. 26 del 10 ottobre 2013, con cui si precisa più puntualmente il carattere sospensivo dell'intervento richiesto;
- considerata inoltre, a suffragare le considerazioni sopra esposte, la perplessità espressa dalle Organizzazioni Sindacali in occasione degli incontri sulla proposta di utilizzo della CIG in deroga avanzata dall'impresa, evidenziati nella stessa documentazione allegata alla domanda di CIG, ove il legale rappresentante della Società, riferisce che *“dopo tre riunioni le Organizzazioni Sindacali hanno manifestato dei dubbi sulla fattibilità dell'operazione in quanto la crisi aziendale e di mercato è anche dovuta ad una carenza di norme igienico sanitarie ed altre, come indicato dall'ASL ...”*
- considerato che la Regione ha inviato alla ditta D & D srl in data 28 gennaio 2014 con raccomandata A.R., prot. 5840/DB.15.11 la comunicazione di avvio del procedimento di reiezione della domanda sopra citata ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ricevuta dall'azienda in data 6 febbraio 2014, con cui si chiedeva di presentare eventuali osservazioni in merito entro 10 giorni dal ricevimento, e a cui non risulta pervenuto alcun riscontro;

si ritiene che vi siano le condizioni per disporre la reiezione della domanda sopra citata, demandando al Settore Lavoro di notificare all'impresa il provvedimento assunto, precisando che contro tale determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o comunque della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione, comunicazione o comunque della sua piena conoscenza;

Tutto ciò premesso,

IL VICE DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

DETERMINA

- di disporre la reiezione della domanda di CIG in deroga individuata dal n. di protocollo 42185 del 26 settembre 2013 presentata dalla ditta D & D srl, con sede legale in Frazione Bagni 2 a Vinadio (CN), Codice Fiscale 03234240046, Matricola INPS n. 2707790093, perché dall'istruttoria svolta dagli uffici regionali risultano non sussistere cause di integrabilità della stessa, come in premessa specificato, prendendo atto che la ditta non ha presentato alcuna osservazione avverso tale decisione entro i termini previsti dalla comunicazione di avvio del provvedimento di reiezione, inviata ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con lettera raccomandata A.R. in data 28 gennaio 2014, prot. 5840/DB.15.11, ricevuta il 6 febbraio 2014;

- di demandare al Settore Lavoro la comunicazione all'impresa richiedente dell'approvazione del presente provvedimento di reiezione, precisando che contro tale determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o comunque della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione, comunicazione o comunque della sua piena conoscenza;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Vice Direttore Regionale
Giuliana Fenu